

IL TRIULI

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comandati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
 In quarta pagina Cent. 10
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Sarducci e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato, centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, il Lunedì e il Venerdì e nel Sabato.
 Anno 1899 L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 5
 Per gli stadi dell'Unione Postale Anno L. 20
 Semestre L. 10
 Trimestre L. 6
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

La vicenda della finanza italiana

Meriti e vizi di origine.

Vi ha una parte della storia — ha scritto Napoleone — che non è possibile di imparare sui libri, ed è la storia delle epoche vicine a noi. Nessuno storico giunge fino ai nostri tempi; per un giovane di 25 anni vi è un periodo anteriore alla nascita e sul quale non vi è storia. La nostra gioventù si istruisce più facilmente intorno agli avvenimenti del secolo scorso che intorno agli avvenimenti posteriori alla sua nascita.

Da questa « enunciazione » del grande guerriero è profondamente vera. Nessun periodo storico è così poco noto a noi della generazione nata dopo il 1870 quanto il periodo in cui si preparò e si compì la unificazione nazionale. Il nostro Paese aspetta ancora il suo *Taine* e il suo *Guizot*. Le *Origini dell'Italia contemporanea*. Non è male però che si vada intanto accumulando il materiale che dovrà servire alla costruzione del « superbo » edificio della nostra storia contemporanea.

Uno di questi pazienti indagatori è Achille Hauriou il quale, in uno dei volumi della Biblioteca storica, che gli editori Roux Frassati e C. hanno con costanza ed ardimento consacrata allo studio del risorgimento nazionale, ha consacrato la storia della finanza italiana dal 1861 al 1876.

È divenuto ormai di moda, in certe sfere delle opinioni pubbliche, di rimproverare alla generazione che fece l'Italia una deplorevole trascuratezza in tutto ciò che riflette l'aspetto economico e finanziario della nuova nazione. Ed alcuni vanno più in là, ed accusano gli uomini di Stato del periodo, dopo il 1861 di avere dilapidato il grandioso patrimonio ecclesiastico, di avere allegramente accumulato, con operazioni finanziarie rovinose, sulle spalle dei posteri, un debito pubblico terribilmente pesante e di avere creato, con leggerezza e con ignoranza un sistema tributario vessatorio e sperduto; il quale uccide ogni iniziativa, immiserisce le classi ricche e degrada al livello brutale le condizioni di vita della massa povera.

Ma bisogna pur considerare che i padri nostri non poterono compiere accanto all'opera della unificazione politica, anche un'altra opera forse ancora più gigantesca e difficile: l'opera della unificazione economica e finanziaria.

Nessun altro Stato moderno ha, in così breve tempo, dovuto creare i tanti e complicati congegni che sono indispensabili alla vita di un popolo civile. I padri del regime tramontato nel 1860 ricordano l'età paradisiacale in cui non esisteva il debito pubblico, le imposte erano leggere e la vita facile e comoda.

Come sempre, anche in questi ricordi ha una parte di vero; alcune regioni dell'Italia, grazie ad un rigido sistema finanziario di economie continue, riuscivano a tener bassissima la pressione tributaria; ma non bisogna dimenticare che in altre regioni la pressione tributaria era molto più alta che non ora; e non bisogna scordare che gli Stati italiani, trovavano una gran parte delle loro entrate dalle dogane interne le quali impedivano ogni commercio fra regione e regione e ponevano una terribile cappa di piombo sullo sviluppo delle attività nazionali. Se la tassa era alta, era perché si spendeva poco; manavano le strade, erano ignote le ferrovie e gli abitanti vegetavano in una stupida ignoranza.

Non è da meravigliare perciò se gli uomini di Stato, i quali tennero le redini del governo nei tempestosi anni dopo il 1860, dovettero creare un enorme debito per pagare le spese di guerra e per iniziare l'impianto di tutti i complicati e costosi congegni della civiltà moderna, in un paese che aveva ancora sulle basi patriarcali dei secoli scorsi.

Mentre tutta l'Europa occidentale si trasformava e lentamente passava dal regime dell'agricoltura e della piccola industria al regime della grande industria e del commercio intensificati, mentre il suolo europeo si andava coprendo di una densa rete ferroviaria, l'Italia sola era rimasta ferma ed immobile. Sarebbe stata dinanzi alla storia ed ai posteri, colpa grave per gli uomini di Stato italiani se essi non avessero tentato di dare nuovo impulso alla vita economica di un paese, di cui le varie

parti erano politicamente ancora mal fuse insieme, e se non avessero cercato di commentare colla comunanza degli interessi e della cultura la unità politica.

Ed in questa opera i nostri padri hanno dovuto lottare contro ostacoli terribili; principale fra i quali un disavanzo oronico che ogni anno assumeva proporzioni grandiose ed in un anno superava perfino i 720 milioni.

Uomini d'azione e uomini di scienza si provarono all'arduo compito, e non è davvero per colpa loro se essi non poterono lasciare in retaggio agli ipocriti delle generazioni nuove un sistema tributario corrispondente in tutto agli ideali di giustizia ed agli esempi, spesso citati e poco compresi, dell'Inghilterra contemporanea. I nostri uomini di Stato erano tutti imbevuti dallo spirito inglese; e se la dura necessità delle cose lo avesse consentito, non sarebbe certo mancata in loro l'abilità o la volontà necessaria a dotare l'Italia di sistema tributario comparabile all'edificio mirabile dell'Inghilterra.

Camillo Cavour, grande uomo di Stato, non solo nella politica, ma anche nella economia, iniziò con fortuna ed audacia una riforma doganale che in pochi anni trasformò le condizioni economiche del Piemonte; ma fu costretto a lasciare in vita un sistema di imposte da lui stesso considerato, a ragione, vessatorio, antiquato ed ingiusto come pochi altri in Europa.

Dopo di lui insigni scienziati governarono le finanze d'Italia; ma tutti, lo Scialoja, il Minghetti, il Ferrara, benché vaghi di pensiero ed anche esponenti un ideale tributario di giustizia verso tutte le regioni e tutte le classi d'Italia, furono costretti a vivere di una vita dispendente, di mezzi straordinari per procurarsi subito i fondi necessari alle crescenti ed urgenti spese pubbliche. Ed, ironia amara della sorte, essi, gli economisti imbevuti dei principi puramente liberali, furono costretti ad introdurre il « *fordismo* » a manipolare ripetutamente una sperequata imposta fondiaria, ad imporre il macinato, a conservare il lotto, ad accrescere il prezzo del sale ed a contrarre prestiti usurari.

Accanto agli scienziati sta l'uomo di ferro, Quintino Sella, odiato dai contribuenti e dagli impiegati; tassatore spietato ed insensibile di ligni; e che ebbe un grande imitatore nel Cambrey Digny; entrambi anzi uniti furono proprio i grandi ideatori e istitutori della tassa del macinato che poi ci volle tanto a togliere.

Da loro mosse la fase nuova della finanza italiana che essi non poterono, non ostante le più belle audacie, lasciare troppo solida, mentre i successori dovettero svilupparne le opere iniziate o non completate, mentre altri bisogni si affacciavano nel mondo politico ed economico.

Quel periodo va attentamente, dunque, studiato e meditato; esso è parte essenziale della storia del periodo in cui la nuova Italia venne a costituirsi. Quanto difficoltà vi si palesano! Ed, anche, quanti errori e quanti debiti che si ripercuotono nella vita odierna e per lungo tempo ci perseguiteranno ancora in modo funesto!

Cronaca delle elezioni amministrative.

Verona 18 — Nelle elezioni odierne amministrative è riuscita la lista concordata fra moderati e cattolici.

I votanti furono 5000. La lista conservatrice ha riportato 500 voti più della lista radicale.

La terza lista di dissidenti ebbe 100 voti.

Rovigo 18 — La giornata elettorale passò fra grande animazione, ma in ordine perfetto.

È sicura la vittoria della lista monarchica, tanto nelle elezioni comunali che in quelle provinciali.

Il concorso alle urne fu del 75 per cento degli elettori iscritti.

Reggio Emilia 18 — La lotta è stata vivissima. Per il Consiglio comunale è riuscita l'intera lista socialista con una maggioranza di cinquecento voti. Nelle elezioni provinciali per i mandamenti di campagna vinsero i socialisti con una maggioranza di trecento voti.

In città il moderato senatore Ulderico Levi presidente del consiglio provinciale è riuscito per soli tre voti sul suo competitor socialista.

Firenze 18 — La battaglia è vivacissima. Gli elettori sono accorsi numerosi alle urne. Si prevede complessivamente il trionfo della lista monarchica.

La palma è perfetta.

Mantova 18 — I risultati finora conosciuti delle elezioni amministrative odierne danno spemata la vittoria per i candidati della lista democratica al Consiglio provinciale. I candidati democratici al Consiglio comunale sono in prevalente maggioranza sulle altre liste.

Faenza 18 — La lotta è stata acanitissima. Il concorso degli elettori fu enorme. Prevalse la lista clericale.

UNA PROSSIMA SOLUZIONE della questione di San Mun

Telegrafano al Times da Shanghai che il governatore di Hokang ha annunciato imminente una soluzione soddisfacente della questione di San Mun.

Manca però la conferma sulla notizia. Il corrispondente soggiunge che i cinesi credono che gli armamenti ordinati dall'imperatrice abbiano spaventato l'Italia.

I principi di Napoli alla Spitzbergen

Due mesi fra i ghiacci polari.

Telegrafano da Cristiania, 17 giugno, alla Stampa:

Il principe e la principessa di Napoli sono partiti questa mattina da Tromsø, a bordo del yacht *Taurus*.

Essi si recano alle isole Spitzbergen per la via di Hammerfest.

Hanno preso con loro un pilota pratico del mare glaciale, due sportivissimi tiratori per le cacce agli animali di quella regione polare e due portatori. Li accompagna anche il preparatore naturalista che hanno condotto seco dall'Italia.

Questo viaggio dei principi durerà circa due mesi.

Il commercio dell'Ertra nel 1898

Il commercio generale d'importazione di Massaua è quasi interamente commercio di transito, giacché, tranne quella parte che rimane nella Colonia per il consumo, le merci provenienti dall'interno dell'Africa vengono spedite in India, in Europa e nelle altre parti del Mar Rosso e quelle importate a Massaua per via di mare vengono spedite nell'interno del continente.

Massaua non avendo una produzione propria, il commercio d'esportazione della Colonia è rappresentato quasi unicamente dalle merci che escono dalla dogana di Massaua, dopo essersi state introdotte in transito.

Siccome l'ulteriore destinazione di queste merci sfugge al sindacato della dogana, la statistica si limita a indicare la provenienza delle varie merci importate in Massaua, senza riguardo alla ulteriore destinazione.

Dal prospetto annuale che il governatore della Colonia invia al Ministero degli esteri, desumiamo i seguenti dati più importanti nel 1898 in confronto coll'anno precedente:

Merchi importate con pagamento di dazio	1897 lire	1898
Id. in esenzione dall'Italia, Assab, ecc.	2,570,013	2,805,468
Totale	12,094,455	12,265,610
Oro greggio	3,406	14,002
Monete	1,322,005	841,378
Totale generale	13,420,866	14,120,990

Ecco il riparto per paesi di provenienza:

	1897 lire	1898
Aden	2,908,045	4,283,315
Europa	1,606,308	2,070,868
Italia	1,711,902	1,756,098
Assab	1,571,517	1,712,681
Porti turchi asiat.	1,781,211	1,572,624
Egitto	1,047,118	1,389,286
Interno Africa	477,854	480,858
Totale	12,094,455	12,265,610

Le principali merci importate sono caffè, zucchero, tabacco, birra, spirito, tessuti di cotone, coperte e tappeti id., perle, grano e granteglie, riso, farine, pasta, animali bovini, cammelli, burro, ecc., ecc.

Dall'Italia poi le principali importazioni consistono in vino, olio d'oliva,

tabacco, fiammiferi, sapone, tessuti di lino, cotone e canapa, legname rozzo o segato, carta, polli conciate, riso mondato, farina di grano, formaggio, candele steariche e mercerie comuni.

L'importazione in franchigia dagli altri possedimenti italiani del Mar Rosso è formata quasi totalmente dalla madreperla greggia.

Il processo contro il generale Giletta

Parigi 17 — La *Patrie* dice che il generale Giletta comparirà al 30 corrdinanzi al Tribunale Correzionale.

Appena chiusa l'istruttoria l'avv. Cappati difensore del Giletta chiederà la libertà provvisoria per il generale.

Un terribile scoppio sotto una galleria

Undici feriti e un morto.

Alessandria 17 — Stamane sotto la galleria di Alica Belcolle, sulla ferrovia Aouli-Asti vi fu uno scoppio fra un treno omnibus ed un treno facoltativo Asti-Genova.

L'urto fu tremendo e lo spavento grandissimo.

In seguito all'urto undici fra viaggiatori e del personale del treno rimasero feriti e uno morto.

Tra i feriti è gravissimo il macchinista del treno di Asti.

La linea è interrotta tra Asti ed Aouli e lo rimarrà fino a domattina.

Si attribuisce il disastro alla insufficienza dei freni di antico modello. Il magistrato inquirente.

Secondo un'altra versione si attribuisce il disastro alla partenza del treno da Asti prima di ricevere l'avviso che la linea era sgombra.

LA CRISI MINISTERIALE FRANCESE

L'incarico a Waldeck-Rousseau.

Parigi 17 — Loubet consultò stamane Fallières e Deschanel e vari uomini politici.

Più tardi si annunciò ufficialmente che a Waldeck-Rousseau verrà affidato l'incarico di comporre il nuovo gabinetto.

Parigi 18 — Waldeck-Rousseau fu ricevuto ieri sera da Loubet, cui chiese tempo di riflettere fino ad oggi avanti di prendere una determinazione definitiva.

I giornali di stamane citano Millrand fra coloro che entreranno nella probabile combinazione ministeriale di Waldeck-Rousseau.

Loubet ricevette stamane nuovamente Waldeck-Rousseau, che subordinò la sua accettazione a formare il gabinetto alla possibilità di ottenere il concorso di alcune personalità, che giudica indispensabile che spara di ottenere.

Ritornare da Loubet stasera o domani mattina.

Parigi 18 — Assicurate che Waldeck-Rousseau cerchi soprattutto di ottenere il concorso di Casimir Perier come ministro della guerra, per la formazione del gabinetto. È impossibile per ora prevedere la risposta di Casimir Perier.

Waldeck-Rousseau si assicurò già il concorso di alcuni personaggi e si mostra soddisfatto delle risposte ricevute; egli conferirà con Loubet domattina e soltanto domani si conosceranno i personaggi ai quali si è rivolto.

Acta Sanctorum

La condanna di un prete omicida.

Alessandria 18 — Iersera si ebbe la sentenza contro don Vezzoni, reo di esserato omicida.

I giurati risposero affermativamente al quesito di omicidio, ma ammisero le circostanze attenuanti.

L'accusato viene condannato a 17 anni e mesi 6 di reclusione, ed a 3 anni di sorveglianza. È condannato altresì alla provvisoria di lire 6000 alla Parte civile.

Le vic. adiacenti alle Assise sono completamente gremite di curiosi.

Fra italiani e arabi

A Sidi Abdallah, presso Tunisi, pascotto presso Biserta, un giovinetto italiano, certo Condella, alterco con un negro marocchino, per futili motivi. Altri marocchini intervennero e percosero il giovinetto. Alle sue grida accorse il padre Condella, che fu ferito alla testa, ma riuscì a tornare in una baracca ad armarsi di fucile. Allora

accorsero altri quindici italiani armati. Tra gli italiani vi furono sei feriti. Degli arabi furono feriti dodici, di cui uno mortalmente.

Da Biserta giunse una compagnia di zuavi per proteggere gli italiani in caso di altri attacchi. Però nessun arabo venne arrestato ancora.

LE CONSEGUENZE D'UN SOGNO

Leggiamo nel *Caffaro* di Genova: « Nella notte di ieri, a San Goffardo, è avvenuto un curioso fatto che, telefonato nel mattino alle autorità genovesi, le mise in moto come se si trattasse di una cosa seria, davvero. Si parlava di un'aggressione a domicilio avvenuta poco dopo le 24 in casa dei coniugi Ferrò, osti a San Goffardo ».

Il fatto, ridotto alle sue vere proporzioni, era però assai meno grave che non sembrasse secondo le prime dicerie. Certo Enrico Ferrò, oste, mentre dormiva nel letto coniugale era stato d'improvviso svegliato dalla sua giovane sposa, Giuseppina Senarega, diciannovenne, la quale gridava come un'ossessa di essere stata afferrata alla gola da un uomo nascosto nelle tenebre.

Il buon marito, fra assonnato e impaurito, saltò giù dal letto, e, nudo com'era, si mise a menar pugni all'improvviso, rompendo stoviglie e rovesciando mobili, mentre le grida della sposa mettevano a rumore il vicinato.

La conclusione del fatto è molto semplice. In casa non c'era nessuno; la sposa che non ha nessun sogno alla gola, evidentemente aveva somnato un sogno per la realtà, e il marito, che l'aveva preso sul serio, e spallandosi i pugni non aveva cessato di tirar pugni a destra e a sinistra, si produsse da sé diverse escoriazioni non gravi alle braccia ed alle mani ».

NOTIZIE ITALIANE

La Giunta per la verifca dei poteri.

Roma 18 — La Giunta delle elezioni deliberò di non dimettersi.

NOTIZIE ESTERE

La guerra alle Filippine.

Washington 17 — Si ha da Manila: Gli americani sconfissero Aguinaldo a San Fernando, infliggendogli grandi perdite.

Rinforzi alle colonie dal Capo.

Londra 17 — Tre batterie da campagna partirono per il Natal (Africa Australe) il 15 agosto.

L'incidente turco-serbo.

Costantinopoli 17 — L'incarico degli affari di Serbia protestò ieri energicamente ad Ylidziokos per l'invasione degli albanesi confinanti con la frontiera serba, dichiarando che se la Turchia non porrà un rimedio, la Serbia sarebbe forzata ad applicare delle misure di prevenzione. Il sultano incaricò il ministro turco a Belgrado di proporre l'invio di un commissario serbo alla frontiera, per aprirvi una inchiesta con i funzionari turchi. Da parte della Turchia si dichiara che due gendarmi turchi furono uccisi alla frontiera a colpi di fucile.

Sequestro di fucili destinati ai carlisti.

Madrid 17 — Presso la frontiera francese, o precisamente a poca distanza da Arcahon, le autorità scoprirono quattromila fucili destinati ai carlisti.

Un massacro di cristiani in China.

Hong-Kong 18 — Notizie da Puchou recano che dieci persone, cioè, sette cinesi convertiti, un uomo, e due donne inglesi, furono assassinate a Kieningen.

Contro i gesuiti.

Il *Sidde* prende l'iniziativa d'una petizione al parlamento per l'espulsione dei gesuiti dalla Francia.

Auguri di felice riuscita. Sarebbe una fortuna per la repubblica.

Scoppio d'un cannone a Pietroburgo.

Le vittime.

Telegrafano da Pietroburgo.

Questa mane, durante alcune esercitazioni militari un cannone scoppio uccidendo due ufficiali e tre soldati.

Altri cinque rimasero feriti.

Russificazione della Finlandia.

Il Governo di Pietroburgo prepara un thase in forza del quale la Dieta finlandese sarà sciolta e il Granducato della Finlandia sarà trasformato in provincia russa.

Caleidoscopio

Memoria storica. Nascita di Salvador Rosa all'Arenella nei dintorni di Napoli. Fu grande pittore e grande poeta satirico.

Un pensiero al giorno. Niente più inutile della esperienza; la si acquista quando non se ne sente il bisogno.

Cognizioni utili. Come si lavano le bottiglie e lo demigiano? Come si fanno le saponi e hanno cattivi odori...

La saponi. Rebus monoverbo. DTO Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

Per finire. In libreria. Non avete mai lavorato un giorno in vostra vita? Un giorno no, ma tutte le notti. Mi guardo il pane col sudore della fronte, signor presidente!

PROVINCIA

Cividale, 18 giugno.

Elezioni - Furto. Il lavaggio per le prossime elezioni desta in generale un interesse relativo, perchè finora si è lavorato, e si lavora da ambo le parti colla maggior riservatezza.

All'intorno della riunione operata dell'altra sera, nulla di più di carattere pubblico è stato fatto. Si dice che dei due proclamati in quella riunione, uno solo sia bene accetto dalla rappresentanza della maggioranza.

Per questo sono inaspettato, anche il preferito, che è l'avv. Nassig, intende ritirarsi per solidarietà di partito. Si dice altresì che per questa unica, ma importante ragione, il partito operaio comporrà una lista propria di negozianti ed operai propriamente detti.

Sono versioni, un po' precipitate, ma veramente vere. Un po' di mettersi in testa di insistere su di una lista che per quanto sostenuta, non può uscire dalla lotta che manca, ci pare un proposito sbagliato.

Perciò noi proponiamo un componimento col mezzo di una riunione elettorale libera a tutti. Col parlare ci si può intendere.

Per ora adunque liste niente. Vengo informato che la decorsa notte rubarono circa lire 24 dalle cassette dell'elemosina della Chiesa di Assise, frazione di S. Pietro al Natissone.

S. Pietro al Natissone, 18 giugno. Importante seduta del Patronato scolastico.

Oggi questo Patronato scolastico tenne un'adunanza che riuscì abbastanza numerosa, sotto la presidenza dell'esimia signorina Fojanesi. Si presero le seguenti decisioni:

1. di tener a proprie spese, durante tutto il periodo delle prossime vacanze estive ed autunnali, un corso straordinario di lezioni per i molto numerosi alunni delle scuole elementari, appartenenti alla frazione d'Assise; 2. appalti per le scuole rimasero chiuse per buona parte dell'anno scolastico in causa dell'epidemia di tifo che in quella grossa borgata indurì sino a qualche mese fa.

gomenti di agraria, non solo nel capoluogo del Comune, ma anche nelle frazioni. La prima di tali conferenze sarà tenuta il giorno 2 luglio p.v. La cura delle medesime venne deferita a una Commissione composta dai signori: Linda Fojanesi, dott. Francesco Musoni, dott. avv. Geminiaco Cucavaz, dott. C. Brosadola, dott. Michelangelo Mio e prof. G. Rossi.

Noi non possiamo che plaudire di cuore a tali nobili deliberazioni che mostrano anno una volta come si curi l'istruzione e l'educazione in quel ridente paese di confine che è San Pietro al Natissone.

Pontebba, 18 giugno. Cose del Comune.

Da qualche giorno intesi che un certo sig. Julius fece pubblicare un articolo in risposta al mio del giorno 2 corr. riguardante l'acquedotto da farsi a Pontebba. Ad averne la copia ebbi un poco di difficoltà, quindi, leggo, non senza meraviglia, detto articolo, intitolato « A proposito dell'acquedotto di Pontebba ».

Domandasi al sig. Julius, perchè ha voluto fare confronti, il ponte del Cristo non era forse necessario, anzi obbligatorio, a farsi, essendo il vecchio cadente ed in istato di dovere proibire per questo il passaggio per evitare disgrazie? Le armentie svizzere, pel miglioramento della razza bovina, furono forse imposte dall'amministrazione comunale agli allevatori del Comune? L'erario comunale ha forse patito qualche danno per detto acquisto? La maglia di Glazzat era o no necessaria alla costruzione delle casere ecc.?

Se al sig. Julius parebbe, può fare a meno di rispondere alle suddette interrogazioni poichè non amerei fare perciò una polemica che potrebbe andare molto a lungo, ed apportare nell'altro che la nota dei lettori, e per persuaderlo a smettere, posso assicurare che i fattori del progettato acquedotto sono meritevoli di encomio, poichè già a quest'ora l'amministrazione comunale ebbe offerte di chi subentrerebbe nell'affare, assicurando al Comune il 8 per cento d'interesse sulla spesa totale necessaria per eseguire il lavoro, ciò nei riguardi dell'amministrazione comunale.

Non si potrà neppure dubitare che un tale lavoro non abbia ad essere vantaggioso a tutti gli abitanti di Pontebba, sia per la minor spesa che avranno nella illuminazione, come per la comodità che presenta l'acquedotto in caso di incendio e per i bisogni domestici.

Circa poi a designare al nostro signor Julius il nome dell'industria applicabile a Pontebba, ritengo che potrebbero essere tutte, eccettuata solo l'industria agricola. L'industriale ne farà la scelta. Riguardo all'erezione del nuovo cimitero in località prescritta distante dall'abitato fu con buona ragione da tutto il paese protestato, meno qualcuno che aveva interesse di cedere il terreno per costruirlo; poichè se il cimitero distante dall'abitato viene prescritto per tutelare l'igiene, a Pontebba non si avrebbe raggiunto lo scopo, perchè restava quello di Pontefel (Austria) in mezzo a quell'abitato, paese che dista da Pontebba circa 50 metri; la spesa quindi, sarebbe stata del tutto inutile; ed appunto, pendente tale fatto fu sopraseduto di far sistemare i locali scolastici, dei quali non si disconosce il bisogno: ed ora attendesi sia provveduto quanto prima in località rispondente.

Null'altro per questa volta Vi stringo la mano. Carnicco. Arte, 18 giugno. Cose di stagione.

Siamo prossimi all'apertura della stagione estiva ed i proprietari degli Stabilimenti lavorano a tutt'uomo per ricevere ed appagare i desideri dei signori forestieri che quest'anno mi assicurano saranno numerosi, specialmente di quelli d'oltre il confine. Anzi, a proposito di forestieri, vi do la notizia quasi per certa, che ai primi di luglio avremo diversi ufficiali alpini che si fermeranno qui per fattiche sui nostri monti e che di già prenotarono gli alloggi. La fonte dell'Acque Padue da un

vostro concittadino, che nulla ometterà per fare un buon servizio. Ci sarà un medico permanente; ed il caffè alla Fonte sarà ben provvisto di tutto e con ottimo servizio. Carnicco.

Onorificenze. Il Direttore delle scuole elementari di Ampezzo signor Giov. Batt. De Caneva, con recente Decreto, è stato premiato colla medaglia di bronzo per benemerito dell'istruzione popolare.

Anche il bravo e modesto giovane insegnante le nostre più vive congratulazioni per la ben meritata onorificenza, ed un augurio sincero a progredire nella sua carriera.

Edifici d'importanza storica. Dal ministro dell'istruzione pubblica, sono stati considerati edifici meritevoli di essere tutelati per speciali riguardi artistici e storici i seguenti, che si trovano a Cividale:

- Categoria I - Monumenti d'interesse nazionale: 1. Tempio di Santa Maria in Valle; 2. Duomo di Cividale; 3. Area del duca Ratchis.

- Categoria II - Monumenti d'interesse regionale: 1. Palazzo del Museo del contenuto.

- Categoria III - Monumenti d'interesse locale: 1. Chiesa di S. Francesco; 2. Chiesa dei Ss. Pietro e Biagio; 3. Ponte sul Natissone; 4. Torre di Aquino di Varmo, ora del Torre; 5. Palazzo del rr. Uffizi.

Sulidlo. Sabato 17 corr. certo Pietro Garlup d'anni 76, di S. Leonardo, degente da alcuni giorni presso l'Ospedale civile di Cividale si suicidò gettandosi sul lastrico interno dell'istituto da un ballatoio del terzo piano. Il poveretto del resto, poi male che lo consumava, avrebbe anticipata di pochi giorni la sua fine.

Regionamento a fuocile. Zorzettig Pietro, detto Garbet, dei Ranchi di Gagliano, passando, domenica 11 corr., armato di fuocile per Fornalis, trovò questioni con Guion Antonio, detto Toni Las vacis, che stava cogliendo ciliegie nel proprio fondo. Per risolvere più presto la contesa, il Zorzettig sparò una fuocila alla distanza di circa 25 metri addosso al Guion; ferendolo alla faccia, al tronco ed alle gambe con molti pallini. L'autore di questa bravata è tuttora latitante.

Un brutto incontro. Verso le 9 e mezzo del 10 corrente, Pietro Parabò, contadino di Raechiuso, mentre ritornava al suo paese, venne, sulla strada di Campoglio, fermato da uno sconosciuto che con una pistola lo minacciò di morte se non terminava di far fastidio e querela. Il Parabò, per mostrare l'effetto dell'intimazione, sporse subito querela contro un suo compaesano che crede autore delle minacce.

Donna terribile. Regina Volat, di Ziracco, percosse l'altra sera con un bastone suo cognato Pietro Cudizio, di anni 55, producendogli lesioni alle mani, all'avambraccio ed all'occhio sinistro. Il pover'uomo sporse querela.

Effetti dell'ossigeno. Sul monte Cum, Balus Antonio, contadino di Tribol, percosse per futilli motivi Drecogna Giuseppe, producendogli lesioni guaribili in quindici giorni. Fosse ciò avvenuto al piano si avrebbe potuto incolparne il vino, ma lassù, in alto, non puoi addirittura accagionarne che l'aria troppo ossigenata.

Furto rustico. Ignoti, la sera del 7 corr., rubarono a Giovanni Bartolo di Prestendo, un paio di capestri da buoi, del valore di otto lire.

IN TARCENTO.

Col primo aprile è stato aperto in Tarcento (cassa Cappellari) l'Albergo « Alla Stazione » nuovamente albiergo. Datto Albergo è fornito di birra e vini squisiti, e cucina calda a tutte le ore per comodo dei forestieri.

Il sottoscritto fiducioso signora ometterà perchè siano fatti nulla a tutte le premure ed attenzioni. Pietro Trani proprietario dell'Albergo Europa Udine.

UDINE

Nomina. Dal bollettino militare apprendiamo che il sig. Carlo Pepe del Distretto di Udine fu nominato sottotenente veterinario di complemento, o assegnato al deposito di allevamento di Palzanova.

I nostri onorevoli. Ecco come votarono i nostri onorevoli sull'emanamento proposto dal Governo in opposizione a quello proposto dalla Commissione sul provvedimento politici: Votarono in favore: De Asarta, Morpurgo e Pascolato.

Votarono contro: Girardini e Luzzatto. Erano assenti: Celotti, Chiaradia, Freschi e Valle.

L'on. Girardini si è iscritto per parlare contro la riforma del regolamento della Camera.

Studi daziari. Ci scrivono: « Mentre il Paese come fa se lace su quelle tre o quattro piccole cose che gli abbiamo rilevato negli scorsi numeri, si affaccia invece a citare le fonti dalle quali va attingendo i suoi dati, l'acqua inutile; non è delle fonti la colpa; è di chi le cita incomplete, per lasciar vedere quella sola parte di verità che giova alla tesi. Cita p. e. il Paese, l'introito daziario del 1898, che diede lordi lire 815,947, e quindi, secondo lui, un margine di lire 73 mila all'appaltatore; ma non dice che quell'introito è il massimo di tutti i tre anni del vigente appalto, e non cita p. e. il 1896 che diede lire 776,987, d'onde una riduzione del margine a lire 34 mila. Eppure la stessa fonte dà l'uno e l'altro dato. Ma poi, quando si intende di trattare serenamente, come dice per cella il Paese, sulla convenienza per il Comune di passare dall'appalto all'economia colla tariffa attuale, è forse esattezza il prendere per base l'introito massimo, e il calcolare come reale la cifra di lire 180 mila di spese, calcolata dalla Commissione daziaria di venti anni fa, soltanto per avere una base nel canone d'appalto? E forse esattezza il dare per provato che la spesa del Comune sarebbe oggi la medesima, mentre questa è appunto una grande semplificazione di tariffa, la spesa d'esercizio in mano del Comune diventerebbe oggi necessariamente maggiore? Un cittadino ».

Nuovo vice-prefetto. Dalla Gazzetta ufficiale apprendiamo che Secondo Mandamento di Udine.

Legge nazionale contro la tubercolosi. Riceviamo e, facendo plauso alla nobile iniziativa, di buon grado pubblichiamo. « Pregiatissimo Signore. In osito alla circolare diramata dalle Società d'igiene di Padova; iniziativa di una Lega nazionale contro la tubercolosi, abbiamo l'onore di invitare la S. V. ill., ad una seduta che si terrà il giorno di martedì 23 corrente nel locale Sala di scherma, via della Posta 38, alle ore 8 pom., per la costituzione del Comitato udinese di essa Lega. L'importanza dell'argomento ci fa certi della Sua adesione e del suo intervento. Con la Massima osservanza Dott. C. Marzullini Dott. O. Luzzatto ».

Gara di tiro. Si avvertono gli ufficiali in congedo superiori ed inferiori che possono intervenire alla IV. gara di tiro provinciale per pistola d'ordinanza che avrà luogo a Padova il giorno 21 corr. alle ore 16.

Confirma di condanna a quattro ladri. La Corte d'Appello di Venezia ha discusso sabato scorso la causa contro Pittano Leonardo, d'anni 20, da Reana, Armellini Alberto, d'anni 21, da Cividale, e Lodolo Giuseppe, di anni 23 e Vesce Gio. Batt., d'anni 19, da Udine; condannati dal nostro Tribunale: il Pittano, ad anni quattro, mesi otto e giorni venti; Armellini, ad anni quattro e mesi due; Lodolo, ad anni cinque e mesi otto e il Vesce, ad anni quattro e mesi sette di reclusione per furto. Confermò la detta condanna.

Altra conferma di condanna. La stessa Corte ha pure confermata la sentenza del nostro Tribunale, contro Beltrame Domenico, d'anni 28, da Udine, condannato a mesi sette di reclusione per furti qualificati.

Ubbriachi in contravvenzione. La scorsa notte furono denunciati in contravvenzione i nominati Giuseppe Genaro fu Luigi d'anni 43 e Calisto Menazzi di Gio. Batt. d'anni 34, contadini di Torenzano, perchè essendo completamente ubbriachi giravano per le vie della città montati su una carretta tirata da un cavallo, con serio pericolo del passanti. Il Menazzi, anzi cadde riportando leggieri contusioni al capo.

I suddetti vennero accompagnati in guardiola e ivi trattenuti fino a tanto che gli passarono i tumori del viso.

Per l'abolizione del dazio!

Riceviamo la seguente: « Giovedì scorso verso le ore 5 pom., alla barriera di porta Aquileia, si presentarono due facchini di una ditta commerciale (non nostrana) della città per daziare due casse: una di sapone e l'altra di cicoria. Scoperto che le casse per l'identificazione dei generi, fu trovato, per momento tutto in piena regola. Dopo che le casse furono passate, al Ricevitore venne un dubbioso contenuto delle casse, medesimo, avendo rilevato un peso eccezionale. Fecce riaprire le casse e dentro vi trovò il morto, cioè in esse erano confetti per il peso di 37 chilogrammi. La ditta suddetta chiamata a rispondere della frode tentata, cascò dalle nuvole dicendo di tanto ignorare. Però dovette mettersi il cuore in pace o pagare 74 lirette di multa. Devesi notare che il sapone paga 4 lire al quintale, la cicoria 5 ed i confetti 20! »

All' Ospedale venne medicato Quirino Cantarutti di Antonio d'anni 26 da Udine, per accidentale ferita al carpò destro, guaribile in sei giorni.

L'Amaro Beraggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Bollettino dello Stato Civile dal 11 al 17 giugno 1899.

Nati vivi maschi 16 femmine 11 morti 2 Epouli 2 Totale N. 26

Matrimoni. Luigi Mantova, fucchiata, con Luigia Collaviti, nata - Alfredo Pagliano, pittore, con Amalia Benvenuti, solista - avv. Fortunato Viviani, banchiere, con Emma Besson, signora.

Morti a domicilio. Felice Portonone fu Federico, d'anni 47, possidente - Martina Simon, di mesi 1 - Celio Corradini di Pietro, di mesi 5.

Morti nell'Ospedale civile. Carlo Madriani fu Antonio, d'anni 48, facchino - Antonio Pallini, d'anni 70, marciante - Teresa Castellani-Zanelli fu Giacomo, d'anni 22, contadina - Maria De Anna fu Angelo, d'anni 52, agricoltore - Anna Braggagnin-Giametta fu Giuseppe, d'anni 27, casalinga.

Morti nell'Ospedale militare. Francesco Bieda di Angelo, d'anni 21, soldato nel 12. reggo cavalleria.

Totale N. 9 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Angeli Nicolò: Braida dott. Luigi lire 2, Bigonzi avv. avv. Pietro 2, Gambianni G. B.: Biasutti avv. avv. Pietro 2, Zamparo Giovanni 1, Contarini Pietro: Braida dott. Luigi lire 1, Viani Enrico 1, Pereselli Francesco di Condolpo 1, Zamparo Giovanni 1.

Per il Comitato Prof. dell'Infanzia in morte di Braida Gio. Batt.: Famiglia op. Rimoldi lire 3, Per l'Istituto Derelitte in morte di Ferdinando Felice: Zamparo Luigi fu Antonio lire 1, Contarini Pietro: Micoli Angelo lire 1, Passoni Ing. Lodovico in morte della sua cara genitrice lire 10.

Leggere in quarta pagina Navigazione Generale Italiana.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Bar. rid. a 0, Alito m. 116.10, Umido relativo, Stato del cielo, Acque cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

Table with 5 columns: Bar. rid. a 0, Alito m. 116.10, Umido relativo, Stato del cielo, Acque cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

Table with 5 columns: Bar. rid. a 0, Alito m. 116.10, Umido relativo, Stato del cielo, Acque cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

Tempo probabile. Venti deboli e freschi interno pesante; cielo nuvoloso e coperto con pioggia a qualche temperatura.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE. Udienza del 17 giugno. Omicidio.

Boschian-Bailo Angelo di Francesco d'anni 27, da Aviano, accusato di omicidio, commesso il 20 novembre 1898 in Giais (Aviano), per avere senza il fine di uccidere cagnotta, la morte di Luigi Basso Della Vgova, avvenuta tre giorni dopo, interessandolo volontariamente un colpo di coltello alla regione ipogastrica destra, producendogli

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù.

Costa L. 4 la bottiglia; aggiungere L. 80 per la spedizione per posta postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 3 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc. La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo della Erna Frat. Dal Wais a coprire la stessa depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perché inefficaci.

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m. Stazione della nuova ferrovia di Valdagno. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. Bagno e fanghi minerali, completa idroterapia, elettroterapia, magnetismo, ginnastica medica, inalazioni.

200 Bagni, Salù e Salsi. Illuminazione elettrica, stanzette Paros, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Rinfreschi Stagione Maggio-Ottobre. - Informa la Direzione.

AVVISO INTERESSANTE.

Pei consulti di domande d'affari ecc. la Soubambula ANNA D'AMICO

da ogni di consulti nel suo GABINETTO magico, e conferma sempre più la merita fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto dalla chiaroveggente Soubambula ANNA da qualsiasi città, fa d'uopo scrivere o che desiderano ajutar, ed invieranno lire 2 in lettere raccomandate o in cartolina, vaglia al Prof. BIERO D'AMICO, via Roma, 2, BOLOGNA (Italia).

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for destinations (Portofino, Anzio, etc.) and departure times for various train services.

Questo treno si ferma a Portofino. Parto da Portofino.

Table with columns for destinations (Cagliari, Sassari, etc.) and departure times for various train services.

Questo treno parte da Cagliari. Orario: Da Portofino per Venezia alle ore 10.10 e 20.40. Da Venezia per Portofino alle ore 7.55, 12.55, 20.00 e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Table with columns for destinations (Cagliari, Sassari, etc.) and departure times for various train services.

Questo treno parte da Cagliari. Orario: Da Portofino per Venezia alle ore 10.10 e 20.40. Da Venezia per Portofino alle ore 7.55, 12.55, 20.00 e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA Società Anonima

Compartmento di Genova Per Montevideo e Buenos Aires toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese con vapori celestissimi di prima classe.

1 Luglio (Postale) Vapore Washington per Montevideo e Buenos Ayres. 15 Luglio (Postale) Vapore ORIONE per Montevideo e Buenos Ayres.

Linea direttissima celere da Genova a New-York. Il grandioso vapore postale ARCHIMEDE partirà il 16 Luglio 1899.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie. Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merol e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società del Levante, Mar Rosso, India e Oceano Pacifico.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor ANTONIO PARETTI-controllore. - Via Aquileja, N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'assegno speciale.

Domandare stampati o sollecitazioni che si ricevono al giro di Posta.

Udine 1899 - Tip. Marco Bardusca

Advertisement for Amido Borace Banfi featuring a rooster and text: 'Insuperabile! Amido Borace Banfi Marca Gallo di fama mondiale'.

Un bussol prodigioso. Juri quasi disperati... L'Amore Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Bagagna diorata vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. Zanuffini Gio. Batt. Piazza del Duomo.

Advertisement for Acqua della Corona: 'La migliore tintura del mondo Potente ristoratore del capilli e della barba'.

Advertisement for Grotta Giusti: 'MONSUMMANO (Italia) GROTTA GIUSTI ILLUMINATA A LUCE ELETTRICA'.

Advertisement for Sapone Amido Banfi: 'NOVITA PER TUTTI SAPONE AMIDO BANFI'.

ALL'Ufficio Annuo-zi del Friuli si vende, Sicel. lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo facile. Udine L. G. G. G. Angelo Gervasutti in via Merostavechio.

Advertisement for La Ricciolina: 'LA RICCIOLINA vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai ERABEGGI RIZZI di Firenze'.